

OGGETTO: Domanda di accertamento compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

..l... sottoscritt....

1. nat.....
a il e residente in
..... cap Via
..... n., codice fiscale
..... tel.,
fax, cell., e-mail
....., e-mail P.E.C.;
2. nat.....
a il e residente in
..... cap Via
..... n., codice fiscale
..... tel.,
fax, cell., e-mail
....., e-mail P.E.C.;
3. nat.....
a il e residente in
..... cap Via
..... n., codice fiscale
..... tel.,
fax, cell., e-mail
....., e-mail P.E.C.,

ovvero

la sottoscritta Soc.,
qui rappresentata dal Sig. in qualità di
..... della stessa, con sede in

..... cap Via
n., c.f., p.iva
tel., fax, cell.,
e-mail,

in qualità di **(barrare la fattispecie ricorrente)**

- proprietario
- superficiario
- enfiteuta
- usufruttuario
- titolare del diritto reale di uso
- titolare del diritto reale di abitazione
- titolare del diritto reale di servitù
- comodatario
- affittuario
- (altro titolo).....

del **(barrare la fattispecie NON ricorrente)** terreno/fabbricato/appartamento destinato ad uso
..... ubicato in località
Via n. piano, identificato catastalmente al **(barrare la
fattispecie NON ricorrente)** N.C.T./N.C.E.U. al foglio n. mappale/i n.
..... e ricadente, secondo il
vigente P.R.G., in zona territorialmente omogenea di tipo ".....
....." ai sensi dell'art. 2 del D.M. 02.04.1968 n. 1444,

C H I E D E

a codesta Amministrazione, l'accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'art. 167
del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 per aver **(barrare la fattispecie ricorrente)**:

- realizzato **in assenza dell'autorizzazione paesaggistica**, lavori che non hanno
determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente
realizzati, così come specificati nella circolare ministeriale 26.06.2009 n. 33 (cfr. art. 167,
comma 4, lett. a), d.lgs. n. 42/2004);
- realizzato **in difformità dell'autorizzazione paesaggistica** n. in data
....., lavori che non hanno determinato creazione di superfici utili o
volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati, così come specificati nella
circolare ministeriale 26.06.2009 n. 33 (cfr. art. 167, comma 4, lett. a), d.lgs. n. 42/2004);
- utilizzato **materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica** rilasciata n.
..... in data (cfr. art. 167, comma 4, lett. b, d.lgs. n.
42/2004);

- realizzato lavori di **manutenzione ordinaria** di cui all'art. 3 del DPR n. 380/2001 (cfr. art. 167, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 42/2004);
- realizzato lavori di **manutenzione straordinaria** di cui all'art. 3 del DPR n. 380/2001 (cfr. art. 167, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 42/2004),

e precisamente:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

classificabili quali (secondo la definizione ex art. 27 L.R. n. 12/2005) **(barrare la fattispecie ricorrente)**:

- a) interventi di manutenzione ordinaria (ex art. 17 del D.Lgs. 22.02.2006 n. 128) e precisamente:
 - installazione di **deposito di gas di petrolio liquefatto** di capacità complessiva non superiore a 13 mc.;
- a) interventi di manutenzione ordinaria (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622) e precisamente:
 - installazione di **singoli generatori eolici** con altezza complessiva non superiore a 1,5 mt. e diametro non superiore a 1 metro;
 - impianti solari termici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto;
 - impianti fotovoltaici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto

che riguardano immobili NON ricompresi fra quelli elencati nel successivo punto b);
- b) interventi di manutenzione straordinaria (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622) e precisamente:

- ❑ installazione di **singoli generatori eolici** con altezza complessiva non superiore a 1,5 mt. e diametro non superiore a 1 metro;
- ❑ **impianti solari termici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto;
- ❑ **impianti fotovoltaici** aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto,

che riguardano:

⇒ **immobili ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004** (beni culturali);

⇒ **immobili di cui alle lettere b) e c) dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004** [b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici],

ove il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione inaccettabile del loro carattere od aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici;

- ❑ b) interventi di manutenzione straordinaria (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622) **che non hanno** le caratteristiche di cui al 2° punto precedente e cioè:
 - ❑ installazione di **singoli generatori eolici** con altezza complessiva superiore a 1,5 mt. e diametro superiore a 1 metro;
 - ❑ **impianti solari termici** non aderenti o non integrati nei tetti degli edifici non aventi la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto è superiore a quella del tetto;
 - ❑ **impianti fotovoltaici** non aderenti o non integrati nei tetti degli edifici non aventi la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda, i cui componenti modificano la sagoma degli edifici stessi e la superficie dell'impianto è superiore a quella del tetto;
- ❑ b) interventi di manutenzione straordinaria e precisamente:
 - ❑ di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 380/2001 (*le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso*);
 - ❑ di cui all'art. 27, comma 1, lett. b), della L.R. n. 12/2005 (**fattispecie non già contemplate nell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 380/2001**: *le modificazioni dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari; gli interventi che comportino la trasformazione di una singola unità immobiliare in due o più unità immobiliari, o l'aggregazione di due o più unità immobiliari in una unità immobiliare*);
- ❑ c) interventi di restauro e di risanamento conservativo (*gli interventi edilizi rivolti a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio*);
- ❑ d) interventi di ristrutturazione edilizia (*gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione parziale o totale nel rispetto della volumetria preesistente fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica*);
- ❑ e) interventi di nuova costruzione (*quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti*) e precisamente:
 - ❑ 1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al numero 6;

- 2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
- 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato;
- 3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato e, nella fattispecie (ex art. 11, comma 3, D.Lgs. 30.05.2008 n. 115 ed ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622):
 - impianto solare termico;
 - impianto fotovoltaico,**non integrato** [secondo la definizione ex art. 2, comma 1, lett. b1), del D.M. 19.02.2007 e secondo gli schemi ex d.G.R. 25.11.2009 n. 10622], **ubicato al suolo** e con potenza inferiore a 20 kW;
- 4) *(numero dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 129 del 2006);*
- 5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
- 6) gli interventi pertinenziali che gli atti di pianificazione territoriale e i regolamenti edilizi, anche in relazione al pregio ambientale paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale;
- 7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo in edificato,

D I C H I A R A

che **la progettazione dei lavori** di che trattasi è stata affidata (**barrare la fattispecie NON ricorrente**) all'Ing./Arch./Geom./P.to Industriale con studio tecnico in Via n., tel., fax n., cell., e-mail P.E.C., c.f., iscritto all'Ordine/Collegio professionale di al n.

D I C H I A R A

altresì, che l'intervento edilizio di che trattasi -soggetto a verifica della compatibilità paesaggistica- ricade in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico in base al D.Lgs. n. 42/2004 e precisamente (**barrare la casella ricorrente**):

- all'art. 136, lettera a) *(le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali)* **giusto provvedimento regionale n. di prot. del**;
- all'art. 136, lettera b) *(le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza)* **giusto provvedimento regionale n. di prot. del**;

- all'art. 136, lettera c) (*i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici*) **giusto provvedimento regionale n. di prot. del**;
 - all'art. 136, lettera d) (*le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze*) **giusto provvedimento regionale n. di prot. del**;
-
- all'art. 142, comma 1, lettera a) (*i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera b) (*i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera c) (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con r.d. 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*): **specificare la denominazione del corso d'acqua:**;
 - all'art. 142, comma 1, lettera d) (*le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera e) (*i ghiacciai e i circhi glaciali*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera f) (*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera g) (*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del d.lgs. 18.05.2001, n. 227*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera h) (*le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera i) (*le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13.03.1976, n. 448*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera l) (*i vulcani*);
 - all'art. 142, comma 1, lettera m) (*le zone di interesse archeologico*).

Si allegano in n. 4 copie, a corredo della presente istanza, i seguenti documenti (**barrare la casella ricorrente**):

- elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto:**
 - 1-** inquadramento territoriale in scala adeguata (estratto di mappa catastale, corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC provinciale e del vigente P.R.G., stralcio eventuale del vincolo paesaggistico regionale);
 - 2-** planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 oppure 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento;
 - 3-** indicazione dei materiali impiegati, dei relativi colori con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;

- ❑ **4-** rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) oggetto di realizzato intervento edilizio, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.);
- ❑ **5-** documentazione fotografica a colori (minimo formato A4) che rappresenti da più punti di vista le opere oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica.

....., li

IN FEDE
IL RICHIEDENTE

IN FEDE
IL PROGETTISTA

(firma ben leggibile)

(timbro e firma ben leggibile)